

da buona conscienza, hauendo con Carlo Vmberto di suo lignaggio, Re d'Vngheria trattato la restituzione del suo reame dopo la sua morte, al figliuolo del detto Carlo, nipote di Carlo Martello primo genito di Carlo secondo, a cui di ragione succedea il detto Reame di Cicilia, e fermata la detta restituzione con promessa di matrimonio, sotto certa condizione de due figliuoli del detto Carlo Vmberto, e delle due figliuole di M. Carlo Duca di Calaura, figliuolo che fu del detto Re Ruberto. E hauendo gia cresciuto appresso di se il Re Ruberto Andreas lo figliuolo di Carlo Vmberto, & fattolo Duca di Calaura, a cui si deuua dare per moglie la Giouanna prima genita del detto Carlo, nipote del Re Ruberto, accio che fosse successore del reame dopo la sua morte, e la detta Giouanna Reina, con condizioni ordinate per li casi che auuenire poteano, che e luna succedesse all'altra in caso di mancamento di figliuoli, accio che la successione del regno non uscisse delle nipott. Vedendosi appressare alla morte, tanto fu stretto nello amore della propria carne, che gli commise errori che furono cagione di molti mali. Però che innanzi la sua morte, fece consumare il matrimonio del detto Duca Andreas alla detta Giouanna sua nipote, e lei intitolò Reina. E a tutti i baroni reali, e fedutarij, e uficiali del regno fece fare il saramento alla detta Reina Giouanna, lasciando per testamento che quando Andreas Duca di Calaura, e marito della detta Reina Giouanna, fosse in età di XXI anni douesse essere coronato Re del suo reame di Cicilia. Onde auuenechel senno di cotanto principe occupato dal cieco amore della propria carne, morendo lasciò la giouane Reina ricca di grande tesoro, e gouernatore di nobile reame, e pouera di maturo consiglio, e maestra, e donna del suo Barone, ilquale come marito douea essere suo signore. E così uerificando la parola di Salomone: ilquale disse, se la moglie haurà il primato diuenterà contraria al suo marito. la detta Reina Giouanna uedendosi nel dominio, hauendogiuuile, e uano consiglio, rendeuapoco honore al suo marito, e reggeua e gouernaua tutto il Regno con piu lasciua, e uana larghezza che uirtuosa: e lamore matrimoniale per ambizione della signoria, e per inzagamento di peruersi e di maluagi consigli non cōseguina le sue ragioni, ma piu tosto alla contraria parte dichinaua. E però si disse che per fatture malifiche la Reina pareua strana dallo amore del suo barone. Per laquale cagione de reali e assai de giouani baroni presono sozza baldàza e poco bonorauano colui che attendeuanoper signore. Onde lanimo nobile del gionane, uedendosi offendere, e tenere a uile da suoi soggetti, lieuemente prendeuaslegno. E moltiplicando lengiurie per diuersi modi, dalla parte della sua donna, e de suoi Baroni, per giouanile incostanza, alcuna uolta contro alla Reina, alcuna uolta contro a baroni usò parole di minaccie, perlequali coll'altra materia (che già habbiamo detta) appressandosi il tempo della sua coronazione sauacciò la sua crudelle, e uillana morte. Onde auuenne che per fare la uendetta Lodouico Re d'Vngheria, fratello anzinato del detto Andreas con forte braccio uenne nel regno non contactato da alcuno de reali, o da altro Barone, se non solo da M. Luigi di Tarranto. Ilquale dopo la morte del Duca Andreas, per operazione della Imperadrice sua madre, e di M. Niccola Acciaiuoli di Firenze suo balio, hauea tolta la detta Reina Giouanna per sua moglie. E innanzi la dispensazione, chera sua nipo-